

VENCHI - UNICA

TORINO

31° Esercizio

**Relazioni e Bilancio
al 30-6-1965**

VENCHI - UNICA

SOCIETÀ PER AZIONI PRODOTTI DOLCIARI ED AFFINI

CAPITALE SOCIALE LIRE 1.250.000.000 - INTERAMENTE VERSATO

TORINO

ASSEMBLEA GENERALE

O R D I N A R I A

del 26 Ottobre 1965

R E L A Z I O N I

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E DEL COLLEGIO SINDACALE

B I L A N C I O

XXXI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1965

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 235 del 18 settembre 1965

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE :

VITELLI Cav. Lav. Dott. GIOVANNI MARIA - Torino

VICE PRESIDENTE :

CERIANA Dott. VINCENZO - Torino

CONSIGLIERI :

BOLETO Geom. NICOLA - Chiavari

BOLLETO Avv. ADRIANO - Torino

CAMAGNA Comm. Rag. EVASIO - Torino

CRAVETTO Dott. GIOVANNI - Torino

GRIBALDI Cav. Rag. SILVANO - Torino

MOSCHENI Comm. Rag. FRANCESCO - Torino

PELLEGRINI Arch. Dott. ENRICO - Torino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE :

VASSALLO DI CASTIGLIONE Conte Dott. BERNARDINO - Torino

MEMBRI :

BARGONI Prof. Dott. AUGUSTO - Torino

CERUTTI Gr. Uff. Prof. Dott. AGOSTINO - Torino

COMITATO DIRETTIVO

costituito dal Presidente e dai seguenti Consiglieri:

BOLLETO Avv. ADRIANO

CAMAGNA Comm. Rag. EVASIO

ORDINE DEL GIORNO

- 1° - *Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;*
- 2° - *Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1965 e deliberazioni relative;*
- 3° - *determinazione del numero dei Membri del Consiglio d'Amministrazione e nomina di Consiglieri;*
- 4° - *determinazione dell'emolumento ai Sindaci;*
- 5° - *nomina del Collegio Sindacale;*
- 6° - *nomina del Presidente del Collegio Sindacale.*

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 1964-1965 si è svolto in una situazione generale di mercato depressa tra un susseguirsi di fatti economici contrastanti.

Il rallentamento dello sviluppo della produzione italiana già rilevato nel 1963, si è ulteriormente accentuato, tanto da limitare ad appena allo 0,4 % il tasso di incremento del 1964 rispetto a quello dell'anno precedente che ancora si aggirava sull'8,7 %. Alla determinazione di tale modestissima variazione, ha influito negativamente, contribuendo così all'annullamento degli incrementi realizzati in altri settori, la sensibile riduzione verificatasi nella produzione del ramo dolciario, che, dopo un lungo periodo di apprezzabili incrementi, ha segnato una diminuzione del 4,8 %, mentre nel 1963 si era avvantaggiato del 10,9 %.

L'andamento generale dei consumi, a seguito anche dei noti provvedimenti governativi intesi, per alcuni di essi, a frenarne l'espansione, si è ridotto e l'incremento registrato rispetto all'anno precedente, è stato in termini reali di appena il 2,4 % contro l'8,6 % dello scorso anno. Il tasso di accrescimento del reddito nazionale lordo, che nel 1963 era ancora del 5,29 %, è sceso ad appena il 2,7 %, segnatamente per il minor dinamismo dimostrato dal settore industriale.

Le incerte previsioni formulate nelle nostre precedenti note circa lo svolgimento del processo congiunturale del 1964, trovano la dimostrazione nei dati su esposti, e malgrado siano apparsi nei primi mesi del nuovo anno alcuni sintomi di miglioramento, permane sempre uno stato di incertezza che non consente di considerare ancora superato il processo congiunturale stesso.

* * *

Passando in rassegna in modo particolare il settore dolciario, già si è fatto cenno al sensibile decremento registrato nella produzione, che trova

solo in parte la sua giustificazione nel giuoco delle variazioni nella domanda dei generi di consumo in momento di recessione. Altre gravi cause sono intervenute che se non saranno urgentemente risolte potranno compromettere fortemente la capacità di ripresa e di espansione delle industrie dolciarie italiane. Si tratta innanzitutto del costo del lavoro che grava in misura sempre maggiore per i continui aumenti, tanto da essere il più alto della Comunità Europea e superiore a quello della maggior parte dei settori industriali nazionali più qualificati.

In secondo luogo si lamenta la mancata emissione di quei provvedimenti atti ad alleggerire la pressione fiscale che continua ad essere pervasa dai suoi anacronistici balzelli. Questa situazione ha determinato una contrazione negli investimenti ed una riduzione dell'occupazione, sia pure contenuta negli ultimi mesi dell'esercizio.

Infine si deve rammentare il permanere della confusione nell'emissione delle norme che dovrebbero regolare l'applicazione delle leggi emanate per ordinare la produzione e la vendita dei generi alimentari. Le circolari degli organi competenti che si susseguono, data la loro imprecisione creano, in coloro che intendono rigidamente attenersi alle disposizioni legislative, uno stato di disagio, con conseguenti aggravii di ordine anche economico.

La Venchi Unica, in questo clima di depressione, ha potuto mantenere le posizioni acquisite in passato riuscendo anzi, a superare leggermente il movimento complessivo a quantità ed a valore dello scorso esercizio. Al conseguimento di tale apprezzabile risultato ha contribuito innanzitutto la presentazione sempre impeccabile dei nostri prodotti sia dal punto di vista della qualità che da quello dell'estetica che, anzi, si è cercato di migliorare. Inoltre hanno influito le continue cure dedicate al potenziamento dell'Organizzazione Commerciale per sfruttare il più possibile gli effetti delle varie azioni pubblicitarie, per le quali si è mantenuta la spesa occorsa nel precedente esercizio. Le vendite dei vari articoli del settore cioccolato si sono incrementate ricuperando così in parte la flessione registrata lo scorso anno, mentre il settore biscotti nel suo complesso non è variato, sebbene siano leggermente diminuite le vendite dei wafers e delle paste lievitate.

* * *

Malgrado le incertezze della situazione economica italiana si è continuato lo svolgimento del programma da tempo predisposto per il rammodernamento degli impianti e dei negozi. Per questi ultimi in particolare si è proceduto al rinnovo delle attrezzature di n. 23 spacci di vendita, nonchè all'apertura di n. 3 nuovi negozi ad Empoli, San Benedetto del Tronto e Brindisi.

Per assicurare la continuità dell'esercizio di questa importante branca dell'attività aziendale si sono acquistati i muri di altri quattro negozi. Il numero dei nostri spacci di vendita in funzione è rimasto immutato in 188 unità, perchè nel corso dell'anno si è proceduto alla chiusura di n. 3 negozi, in misura cioè pari a quelli di nuova apertura.

* * *

Considerando l'andamento economico dell'esercizio si deve segnalare il continuo aumento nei costi per gli aumenti verificatisi nelle paghe, negli stipendi ed in alcune materie prime. Per contro si deve dar atto della riduzione del costo all'origine del cacao in grani, che però non ha consentito di compensare gli altri maggiori suddetti gravami. A seguito dei criteri di rigida economia disposti dal Vostro Consiglio di Amministrazione il bilancio al 30 giugno 1965, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, presenta un utile leggermente superiore a quello emerso lo scorso anno essendo passato da L. 85.805.338 a L. 93.704.195 già tenendo conto di L. 40.253.503 di ammortamenti anticipati. L'entità dell'utile in questione consentirebbe la distribuzione di un dividendo di L. 6,50 per azione anzichè di L. 6 ripartite lo scorso anno.

* * *

Passiamo ora a fornirvi le consuete dettagliate notizie sulle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole poste del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti rispetto al 30 giugno 1964:

A) BILANCIO

ALL'ATTIVO

A seguito della attenta opera di controllo dell'andamento dei prezzi e delle disponibilità di mercato delle principali materie prime interessanti la nostra industria, si sono potute vantaggiosamente alleggerire le scorte differendo ad altro momento più favorevole l'acquisto dei quantitativi necessari

alla loro ricostituzione. Oltre ai benefici di carattere economico derivanti da una tale politica, ne è conseguito, specialmente negli ultimi mesi dell'esercizio, un apprezzabile miglioramento della situazione finanziaria particolarmente pesante al 30 giugno 1964.

Infatti mentre la posta attiva « *Banche debitorici* » non ha subito che un lieve miglioramento essendo salita da L. 1.288.229 dello scorso anno a L. 10.491.350, quella delle « *Banche creditrici* » figurante fra le passività, come si vedrà è sensibilmente diminuita.

I crediti verso « *Debitori, clienti e vari* » nel loro complesso sono diminuiti di L. 45.897.300 perchè:

- a) quelli verso « *Clienti* » differiscono in meno di appena L. 16.147.978;
- b) mentre i crediti figuranti alla voce « *Banche c/ incassi* » sono aumentati di L. 59.770.664, per le maggiori tratte sulla Clientela ancora da scadere per la protrazione, rispetto allo scorso anno, delle festività pasquali;
- c) ed infine vi è una riduzione di L. 89.519.986 nei « *Debitori vari* » essenzialmente per i minori anticipi a fornitori.

L'investimento in « *Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi* », come già accennato, si è complessivamente ridotto di L. 283.298.990 attraverso le seguenti variazioni:

- a) una diminuzione di L. 315.731.727 nel valore — computato con i consueti criteri di prudenza e di rispetto alle vigenti disposizioni — delle giacenze presso lo stabilimento ed i depositi;
- b) un aumento di L. 32.432.737 nel monte merci presso i negozi, per il maggior assortimento di articoli prodotti da terzi.

Nessuna variazione nel valore dei « *Titoli di proprietà a reddito variabile* », mentre la posta « *Titoli di proprietà a reddito fisso* » è aumentata di L. 11.361.029 per l'acquisto di Titoli di stato occorsi per la costituzione di depositi cauzionali relativi a contratti di fornitura ad Enti pubblici.

Gli investimenti tecnici figuranti sotto la voce « *Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà* » hanno raggiunto alla fine dell'esercizio la cifra di L. 3.633.518.032, facendo registrare un incremento netto di L. 376.027.874. Le variazioni sinteticamente intervenute sono state le seguenti:

- a) nei « *Fabbricati* » l'aumento è stato di L. 130.156.751 di cui L. 2.022.396 per alcuni lavori eseguiti negli stabili della Sede e L. 128.134.355 per l'acquisto dei muri dei negozi di Udine, Brindisi, Viterbo e San Benedetto del Tronto;

- b) nei « *Macchinari ed attrezzi* » l'aumento è stato di L. 86.602.931 per acquisti di nuove macchine e per spese di sistemazione degli impianti; per contro sono state stralciate L. 7.053.085 per il macchinario demolito o alienato;
- c) nei « *Mobili ed arredi* » si sono effettuati acquisti per L. 5.772.211 ed eliminazioni per L. 1.249.140;
- d) negli « *Arredi ed impianto negozi* » l'aumento contabilizzato è stato di L. 165.879.959 per:
- i nuovi negozi di Empoli, San Benedetto del Tronto e Brindisi;
 - per il nuovo arredamento del negozio di Cremona a seguito di trasferimento;
 - per il completo rinnovamento dei seguenti 22 spacci di vendita: Asti, Avezzano, Biella - Via S. Filippo, e Biella - Via Italia, Bra, Chieti, Crema, Ferrara, Lanciano, Lodi, Merano, Novara - Via Rosselli, Pavia, Pesaro, Potenza, Rapallo, Rieti, Rovigo, Spoleto, Trapani, Trieste - Via Carducci, e Trieste - Via Ghega;
 - per acquisti di arredi ed attrezzi di altri vari negozi.

Le diminuzioni sono sommate a L. 4.081.753 per l'eliminazione del valore contabile dei negozi chiusi.

I « *Ratei e risconti attivi* » si sono ridotti da L. 66.666.814 a L. 56.878.937 per aver depennato le quote di affitto di negozi di competenza dell'esercizio, ma corrisposte in passato anticipatamente.

Le « *Spese da ammortizzare* » figurano per L. 19.250.329, con una riduzione di L. 7.910.642 per le quote di ammortamento sul valore iniziale degli oneri accantonati al momento dell'accensione del mutuo IMI ed in occasione dell'aumento del capitale sociale, nonchè per il depennamento della quota di L. 5.000.000 di spese di pubblicità considerate fiscalmente indeducibili dal reddito del bilancio chiuso al 30 giugno 1959.

A I P A S S I V O

Sempre immutati risultano i valori dei Conti al « *Capitale sociale* », alla « *Riserva straordinaria* » ed alla « *Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati* ». La voce « *Riserva ordinaria* » risulta di L. 85.884.445, contro L. 81.594.178 al 30 giugno 1964 e quella « *Residuo utili non distribuiti esercizi precedenti* » è passata da L. 25.330.250 a

L. 26.139.265, per entrambe a seguito delle delibere assembleari dello scorso anno.

L'aumento degli investimenti tecnici effettuati negli ultimi esercizi e l'applicazione dei maggiori tassi fiscali recentemente consentita hanno causato un sensibile incremento nelle quote di ammortamento portate a carico dell'esercizio. Il « *Fondo ammortamento impianti* » è passato perciò da L. 1.320.306.330 a L. 1.552.655.873 con l'aumento netto di L. 232.349.543 per il debito stralcio di L. 10.450.330 di ammortamenti relativi alle immobilizzazioni depennate. Il dettaglio dei conteggi effettuati sui cespiti non ancora ammortizzati è il seguente:

	<i>Ammontare</i>	<i>Ammortamenti</i>
Terreni	L. 268.738.711	L. —
Fabbricati	» 664.899.522	» 16.704.795
Macchinari ed attrezzi	» 1.651.219.487	» 121.496.966
Mobili	» 77.404.025	» 5.899.574
Impianto negozi	» 971.256.287	» 98.698.538
	<u>L. 3.633.518.032</u>	<u>L. 242.799.873</u>

da cui devesi dedurre:

a) l'ammortamento dei « Macchinari » alienati di	L. 6.225.765	
b) quello del « Mobilio » ceduto	» 1.069.207	
c) e quello dei « Negozi » chiusi nell'esercizio di	<u>» 3.155.358</u>	
per un totale di		<u>L. 10.450.330</u>
torna perciò la differenza netta di		<u>L. 232.349.543</u>

Anche il « *Fondo ammortamenti anticipati* » come già si è accennato, è stato aumentato di L. 40.253.503 per gli ammortamenti accelerati computati a sensi della legge 11 gennaio 1951 - n. 25 e lo stesso raggiunge ora l'importo di L. 345.000.403, avendo detratto L. 136.356 per ammortamenti afferenti cespiti depennati.

Il « *Fondo indennità licenziamento impiegati c/ adeguamento* » ed il « *Fondo indennità licenziamento operai* » dopo i conteggi delle quote maturate nell'esercizio risultano essere rispettivamente di L. 586.941.149 e L. 186.481.341 con un aumento di L. 54.179.126 nel primo ed una diminuzione di L. 1.066.681 nel secondo.

La posta « *Mutuo ipotecario IMI* », a seguito del regolare pagamento delle semestralità maturate, si è ridotta di L. 36.961.092 figurando così per L. 173.926.219.

Della diminuzione dell'esposizione bancaria già si è fatto cenno: si preciserà che la posta relativa « *Banche creditrici* » figura iscritta per L. 264.277.954 contro L. 862.654.257 dello scorso anno. Per contro si è avuto il modesto aumento di L. 26.083.728 nei « *Creditori, corrispondenti e diversi* » e quello più rilevante nei debiti verso i « *Fornitori* » passati da L. 434.771.450 a L. 741.982.600 per la politica di acquisto seguita che ha rimandato negli ultimi mesi dell'esercizio l'opportunità di effettuare gli approvvigionamenti.

Senza variazioni di rilievo i « *Ratei e risconti passivi* ».

Ai CONTI D'ORDINE

In leggero incremento la voce « *Titoli, valori ed effetti in garanzia* » che passa da L. 67.499.382 a L. 69.114.382 per il maggiore importo di depositi cauzionali.

B) CONTO PERDITE E PROFITTI

L'aumento di L. 6.496.680 globalmente verificatosi nella voce « *Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e diverse* » è la risultante delle variazioni incrementative in alcuni oneri aziendali, in buona parte però compensati dalle economie realizzate rispetto all'esercizio precedente, per l'adeguamento del fondo di quiescenza del personale impiegatizio.

Per il parziale utilizzo di fondi in precedenza stanziati, le « *Imposte e tasse* » figurano iscritte per L. 100.593.327 con un minor carico così di L. 20.822.847.

Malgrado la migliorata situazione bancaria, gli « *Interessi bancari* » hanno gravato in misura più elevata per L. 7.232.638, raggiungendo l'importo complessivo di L. 78.700.780 e ciò per i maggiori oneri gravanti il primo semestre dell'esercizio in cui molto elevata era la esposizione bancaria.

Per i maggiori ammortamenti conteggiati, di cui già si è detto, la voce « *Ammortamenti ordinari ed anticipati* » risulta iscritta per L. 283.053.376 contro L. 180.488.856 del precedente esercizio.

Pure la posta « *Utile lordo* » si è incrementata di L. 96.760.914 raggiungendo l'importo di L. 1.132.964.373 e quella concernente i « *Dividendi e cedole* » è salita da L. 972.771 a L. 6.632.317 per l'incasso dei dividendi delle nostre partecipazioni nella « *Prinz Bräu Carisio S.p.A.* » di Carisio e nella « *Prinz Bräu Crespellano S.p.A.* » di Crespellano.

Il Conto Perdite e Profitti chiude con un « *Utile netto* » di L. 93.704.195 contro quello di L. 85.805.338 accertato lo scorso anno.

Tale « <i>Utile netto</i> » di	L. 93.704.195
Vi proponiamo di ripartirlo come segue:	
a) 5 % alla « <i>Riserva ordinaria</i> » (art. 30 dello Statuto sociale)	» 4.680.210
	<u>L. 89.018.985</u>
b) 5 % al « <i>Consiglio d'Amministrazione</i> » (art. 30 dello Statuto sociale, su L. 89.018.985)	» 4.450.949
	<u>L. 84.568.036</u>
c) 2 % al « <i>Comitato Direttivo</i> » (art. 30 dello Statuto sociale) su L. 89.018.985	» 1.780.380
	<u>L. 82.787.656</u>
d) agli « <i>Azionisti</i> » il 6,50 % sul capitale sociale pari a L. 6,50 lorde per azione	» 81.250.000
	<u>L. 1.537.656</u>
Avanzo da portare a nuovo	<u>L. 1.537.656</u>

Se approverete il suddetto riparto vogliate fissare anche la data di inizio del pagamento del dividendo da effettuarsi contro il ritiro della cedola n. 30 ed in conformità al disposto del D.L. 23/2/1964 n. 27.

* * *

Scadono dalla carica di Consigliere i Signori:

CERIANA Dott. Vincenzo
PELLEGRINI Arch. Dott. Enrico

entrambi rieleggibili. Nel procedere alla nomina dei Consiglieri scaduti, a sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale siete pure pregati di deliberare l'intendimento di apportare o meno variazioni al numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Per compiuto triennio è pure scaduto il Collegio Sindacale composto dai Signori:

Presidente

VASSALLO DI CASTIGLIONE Conte Dott. Bernardino

Sindaci effettivi

BARGONI Prof. Dott. Augusto
CERUTTI Gr. Uff. Prof. Dott. Agostino

Sindaci supplenti

AGNES Dott. Luigi
TODROS Comm. Leone

Vogliate provvedere alla nomina relativa designando altresì il Presidente del Collegio stesso e fissare la retribuzione per il triennio 1965-68.

Torino, 2 settembre 1965.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi viene presentato per l'approvazione chiuso al 30 giugno 1965 si può riassumere nelle seguenti cifre:

ATTIVITÀ (esclusi i conti d'ordine)	L. 6.302.894.367
PASSIVITÀ (esclusi i conti d'ordine)	» 6.209.190.172
UTILE NETTO di esercizio	<u>L. 93.704.195</u>

che trova conferma nei componenti attivi e passivi del conto economico.

Come di consueto abbiamo sottoposto ad attento esame le poste tutte sia del conto patrimoniale che del conto economico e Vi possiamo dare atto che sono in tutto conformi alle risultanze della contabilità, che abbiamo rilevato regolare ed aggiornata ed alle documentazioni esibiteci.

I criteri adottati per le valutazioni rispondono a concetti di prudenza e buona amministrazione e sono conformi alle disposizioni di legge in materia.

Per quanto attiene alle altre voci del bilancio, data l'analitica relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione a noi non resta che confermare la stessa in ogni sua parte e sottolineare:

- che gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati ai tassi fiscalmente consentiti;
- che sono stati praticati altresì gli ammortamenti anticipati in complessive L. 40.253.503;
- che lo stanziamento relativo ai fondi indennità licenziamento impiegati e operai risulta sufficiente a coprire le competenze maturate e che i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati calcolati con il nostro consenso.

La proposta di riparto dell'utile netto che consente un dividendo di L. 6,50 per azione, la riteniamo di Vostra convenienza specie in considerazione

del periodo difficile attraversato dalla Vostra industria come chiaramente indicato dal Vostro Consiglio nella Sua relazione.

Per quanto sopra esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio, il conto perdite e profitti ed il riparto utile come Vi viene proposto.

Vi confermiamo che dovete procedere alla nomina di due Consiglieri e dell'intero Collegio Sindacale scaduto per compiuto triennio.

Al termine del nostro mandato sentiamo il gradito dovere di ringraziarVi della fiducia accordataci.

Torino, 14 settembre 1965.

IL COLLEGIO SINDACALE

VASSALLO DR. BERNARDINO - *Presidente*

BARGONI PROF. DR. AUGUSTO

CERUTTI PROF. DR. AGOSTINO

BILANCIO AL

ATTIVO		Al 30 giugno 1964	Al 30 giugno 1965	
Contanti in cassa	L.	18.798.570		15.318.527
Banche debitrice	»	1.288.229		10.491.350
Effetti da esigere	»	1.133.050		374.832
Debitori, clienti e vari:				
Clienti	L.	559.394.850	543.246.872	
Banche conto incassi	»	222.974.609	282.745.273	
Debitori vari	»	159.031.713	69.511.727	
	L.	941.401.172		895.503.872
Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi	L.	1.849.188.787		1.565.889.797
Titoli di proprietà ed interessenze:				
a reddito fisso	L.	7.318.621	18.679.650	
a reddito variabile	»	86.989.040	86.989.040	
	L.	94.307.661		105.668.690
Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà:				
Terreni	L.	268.738.711	268.738.711	
Fabbricati	»	534.742.771	664.899.522	
Macchinari ed attrezzi	»	1.571.669.641	1.651.219.487	
Mobili	»	72.880.954	77.404.025	
Impianto negozi	»	809.458.081	971.256.287	
	L.	3.257.490.158		3.633.518.032
Marche ed avviamento	L.	1		1
Ratei e risconti attivi	»	66.666.814		56.878.937
Spese da ammortizzare	»	27.160.971		19.250.329
	L.	6.257.435.413		6.302.894.367
CONTI D'ORDINE				
Titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	67.499.382		69.114.382
Cauzioni Amministratori	»	2.200.000		2.200.000
Comp. Anon. d'Assicurazioni di Torino - c/ indennità licenziamento	»	3.338.493		3.034.854

30 GIUGNO 1965

PASSIVO		Al	Al 30 giugno 1965
		30 giugno 1964	
Capitale sociale n. 12.500.000 azioni da L. 100 cad.	L.	1.250.000.000	1.250.000.000
Riserva straordinaria	»	15.000.000	15.000.000
Riserva ordinaria	»	81.594.178	85.884.445
Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati	»	156.470.555	156.470.555
Residuo utili non distribuiti esercizi preced.	»	25.330.250	26.139.265
Fondo ammortamento impianti	»	1.320.306.330	1.552.655.873
Fondo ammortamenti anticipati	»	304.883.256	345.000.403
Fondo speciale imposte	»	2.000.000	2.000.000
Fondo indennità licenziamento impiegati - c/ adeguamento	»	532.762.023	586.941.149
Fondo indennità licenziamento operai	»	187.548.022	186.481.341
Mutuo ipotecario I.M.I.	»	210.887.311	173.926.219
Creditori, corrispondenti e diversi	»	339.429.251	365.512.979
Banche creditrici	»	862.654.257	264.277.954
Fornitori	»	434.771.450	741.982.600
Ratei e risconti passivi	»	447.993.192	456.917.389
<i>Utile netto</i>	L.	85.805.338	93.704.195
	L.	<u>6.257.435.413</u>	<u>6.302.894.367</u>
CONTI D'ORDINE			
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	67.499.382	59.114.382
Cauzioni Amministratori	»	2.200.000	2.200.000
Fondo indennità licenziamento versato	»	3.338.493	3.034.854
		<u>73.037.875</u>	<u>64.349.236</u>

CONTO PERDITE E PROFITTI

		Al 30 giugno 1964	Al 30 giugno 1965
PERDITE E SPESE			
Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e diverse	L.	587.443.778	593.940.458
Imposte e tasse	»	121.416.174	100.593.327
Interessi bancari	»	71.468.142	78.700.780
Ammortamenti ordinari ed anticipati del corrente esercizio	»	180.488.856	283.053.376
<i>Utile netto</i>	L.	85.805.338	93.704.195
	L.	1.046.622.288	1.149.992.136

AL 30 GIUGNO 1965

		Al	Al
		30 giugno 1964	30 giugno 1965
PROFITTI ED UTILI			
Utile lordo	L.	1.036.203.459	<i>1.132.964.373</i>
Dividendi e cedole	»	972.771	<i>6.632.317</i>
Sopravvenienze attive	»	9.446.058	<i>10.395.446</i>
	L.	1.046.622.288	<i>1.149.992.136</i>

